



Comonia



Trimestrale a cura delle parrocchie
Divin Salvatore in Pescate e Santo Stefano in Garlate.

Anno 3 n°1

Indice

3 Editoriale del Parroco

4 Inaugurazione della sede delle
Acli ristrutturata

6 Ministri Straordinari dell'Eucarestia

7 Giornata del malato

8 Resoconto della festa patronale
di Santo Stefano

10 La festa di Santo Stefano ieri

11 Festa della Famiglia

12 Pellegrinaggio interparrocchiale

14 Vittoria del bando per la ristrutturazione
per l'oratorio di Pescate

15 Appuntamenti quaresimali

16 Appuntamenti pasquali

Redazione

Alberto Pelladoni

Clarissa Chiari

Elena Valsecchi

Elisa Veronesi

Simone Pertesana



Editoriale

Carissimi

«Ritornate a me con tutto il cuore, ritornate al Signore»

È il grido con cui il profeta Gioele si rivolge al popolo a nome del Signore; nessuno poteva sentirsi escluso: *«Chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti, lo sposo e la sposa»*. Tutto il Popolo fedele è convocato per mettersi in cammino e adorare il suo Dio, «perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore».

La Quaresima è una via: ci conduce alla vittoria della misericordia su tutto ciò che cerca di schiacciarci o ridurci a qualunque cosa che non sia secondo la dignità di figli di Dio. La Quaresima è la strada dalla schiavitù alla libertà, dalla sofferenza alla gioia, dalla morte alla vita. Il gesto delle ceneri, con cui ci mettiamo in cammino, ci ricorda la nostra condizione originaria: siamo stati tratti dalla terra, siamo fatti di polvere. Sì, ma polvere nelle mani amorose di Dio che soffiò il suo spirito di vita sopra ognuno di noi e vuole continuare a farlo; vuole continuare a darci quel soffio di vita che ci salva da altri tipi di soffio: l'asfissia soffocante provocata dai nostri egoismi, asfissia soffocante generata da meschine ambizioni e silenziose indifferenze; asfissia che soffoca lo spirito, restringe l'orizzonte e anestetizza il palpito del cuore. Il soffio della vita di Dio ci salva da questa asfissia che spegne la nostra fede, raffredda la nostra carità e cancella la nostra speranza. Vivere la Quaresima è anelare a questo soffio di vita che il nostro Padre non cessa di offrirci nel fango della nostra storia.

Quaresima è il tempo per dire no. No all'asfissia dello spirito per l'inquinamento causato dall'indifferenza, dalla trascuratezza di

pensare che la vita dell'altro non mi riguarda; per ogni tentativo di banalizzare la vita, specialmente quella di coloro che portano nella propria carne il peso di tanta superficialità.

La Quaresima vuole dire no all'inquinamento intossicante delle parole vuote e senza senso, della critica rozza e veloce, delle analisi semplicistiche che non riescono ad abbracciare la complessità dei problemi umani, specialmente i problemi di quanti maggiormente soffrono.

La Quaresima è il tempo di dire no; no all'asfissia di una preghiera che ci tranquillizzi la coscienza, di un'elemosina che ci lasci soddisfatti, di un digiuno che ci faccia sentire a posto.

Quaresima è il tempo di dire no all'asfissia che nasce da intimismi che escludono, che vogliono arrivare a Dio scansando le piaghe di Cristo presenti nelle piaghe dei suoi fratelli: quelle spiritualità che riducono la fede a culture di ghetto e di esclusione.

Quaresima è tempo di memoria, è il tempo per pensare e domandarci: che sarebbe di noi se Dio ci avesse chiuso le porte? Che sarebbe di noi senza la sua misericordia che non si è stancata di perdonarci e ci ha dato sempre un'opportunità per ricominciare di nuovo? Quaresima è il tempo per domandarci: dove saremmo senza l'aiuto di tanti volti silenziosi che in mille modi ci hanno teso la mano e con azioni molto concrete ci hanno ridato speranza e ci hanno aiutato a ricominciare?

Quaresima è il tempo per tornare a respirare, è il tempo per aprire il cuore al soffio dell'Unico capace di trasformare la nostra polvere in umanità.

Don Matteo

Inaugurazione della

ACLI: la nostra sede rinnovata... per un nuovo inizio

Già con Don Enrico si discuteva della necessità di porre mano alla riqualificazione degli spazi occupati dalle ACLI e dei vani adiacenti in disuso. Con Don Matteo il confronto è continuato e, espressi ciascuno i propri punti di vista, il Parroco ha confermato la necessità di mantenere nella struttura parrocchiale la presenza delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, presenza storica per il nostro paese. Insieme alle ACLI avrebbero trovato spazio in quei locali poco utilizzati anche altre associazioni già presenti e operanti in paese. E' stata quindi accolta la richiesta del Gruppo Alpini, alla ricerca di una nuova sede, e successivamente del Centro Basket, con la necessità di uno spazio/deposito. Valutando anche le necessità del gruppo parrocchiale Caritas, che aveva bisogno di un piccolo magazzino per conservare i generi alimentari destinati alle famiglie bisognose, si è deciso di procedere alla ristrutturazione di tutto il piano sovrastante l'ex teatro. Le proposte progettuali hanno alla fine soddisfatto tutti, con le necessarie dotazioni di servizi e impianti, con la coibentazione

delle pareti e la sostituzione di serramenti, pavimenti e ingresso. Anche le adiacenti sedi del Centro Pesca (C.P.A.S.) e del Moto Club sono state parzialmente coinvolte per l'adeguamento complessivo degli impianti dell'edificio. Non l'opera di un solo soggetto quindi, ma l'impegno condiviso di una piccola comunità di associazioni, ciascuna con i propri progetti, le proprie finalità, volontà e risorse. Questa parte di edificio, rimesso a nuovo, deve quindi rappresentare per il nostro paese un punto di riferimento importante. Sia per la sua collocazione centrale sia e soprattutto per tutto quello che può significare sotto il profilo culturale, educativo, civile e morale. L'impegno di persone che dedicano il proprio tempo con spirito di servizio e di attenzione verso gli altri, verso tutti, promuove, valorizza e favorisce l'aggregazione, per creare comunità, per abitare un luogo dove la gente si incontra, si riconosce e si identifica.

Ecco perché una scelta pensata e condivisa assume grande valore per noi delle ACLI - ma crediamo anche per le altre realtà che con noi sono presenti - perché vogliamo che le persone trovino nelle nostre sedi nuove un punto di riferimento accogliente ed aperto, dove ricevere servizi utili in continuità con quanto già in passato svolto, anche con maggiore e migliore efficienza. La nostra storia è forte nel nostro paese e questo per merito di tante, tante persone che hanno dato negli anni testimonianza di valori morali e civili fondamentali. Le ACLI vogliono continuare ad esprimere e vivere questi valori nella società presente che sempre più ha bisogno di sentirsi solidale, libera e democratica, dove la partecipa-



nuova sede delle Acli

Totale Acli

Entrate per lavori ACLI

Benedizioni case 2018	10.285,00 €
offerte straordinarie: Pasqua 2018	1.365,00 €
offerte straordinarie: Festa St. Teresa	1.275,00 €
Ricavo festa Patronale	6.686,00 €
Offerta Baita pescate	1.000,00 €
Offerta Acli pescate	5.000,00 €
Offerta Basket pescate	1.000,00 €
Offerta Alpini	3.000,00 €
Totale contributi ricevuti	29.611,00 €

Costi lavori effettuati

Opere murarie	9.500,00 €
Professionisti per certifica- zioni e assicurazioni	2.273,50 €
Materiale	8.959,67 €
Opere Idrauliche	9.350,00 €
Opere da elettricista	1.650,00 €
Totale fatture pagate al 30/12/2018	31.733,17 €

Consuntivo a fine lavori

Opere murarie	11.082,00 € + IVA
Opere idrauliche	3.000,00 € + IVA
Opere da elettricista	1.500,00 € + IVA
Varie	3.000,00 € + IVA
Totale	18.582,00 €

zione, l'interesse e l'attenzione, l'ascolto e l'accoglienza siano vissute e manifestate in prima persona da tutti e per tutti. Questo è avvenuto nei decenni con il sostegno concreto della Parrocchia, con Don Paolo e i suoi successori fino ad oggi. Il nostro augurio è che questa riapertura significhi un nuovo inizio, con crescente partecipazione di tutti e con la nascita di nuove iniziative, capaci di riproporre valori fondanti in un contesto in cambiamento.

Domenica 10 marzo si inaugurano ufficialmente gli spazi rinnovati. Facciamo appello ai nostri sostenitori, a tutti, perché contribuiscano con la loro presenza - e, quando possibile nelle forme che proporranno, con il sostegno economico - a darci una mano e a far vivere con tutti noi questi spazi.

Manodopera per lavori GRATUITA prestata dai volontari (per la durata dei lavori la parrocchia ha provveduto a stipulare un'opportuna assicurazione per le persone che a titolo di volontariato hanno prestato le loro competenze per la ristrutturazione delle Acli)

Inizio AGOSTO; SETTEMBRE; OTTOBRE; NOVEMBRE; DICEMBRE; GENNAIO; FEBBRAIO

Manodopera per lavori cartongesso; controsoffitto; imbiancatura; stuccatura;

Manodopera ore	1976
Totale manodopera risparmiata grazie ai volontari fatta secondo una stima forfettaria sull'incidenza della manodopera	20.000,00 €

Per Impianto elettrico: Riva Egidio

Manodopera ore	878
Totale manodopera risparmiata grazie ai volontari fatta secondo una stima forfettaria sull'incidenza della manodopera	6.000,00 €

Totale risparmiato grazie all'impiego dei volontari: 26.000,00 €

Ministri Straordinari dell'Eucarestia

Un servizio silenzioso, forse poco considerato, eppure, per chi è visitato, si tratta di un momento tanto atteso: "portare la Comunione agli ammalati", come si dice comunemente, è il modo con cui la comunità cristiana si fa vicino ai suoi membri più sofferenti e impossibilitati a partecipare all'Eucaristia, portando a casa loro quella presenza reale di Cristo che tutti gli altri possono incontrare nelle chiese.

Nell'incontro avvenuto lo scorso settembre con i Ministri straordinari della Comunione eucaristica – così si chiamano i laici incaricati di questo servizio – il nostro Arcivescovo ha invitato a riflettere su questo ministero a partire dalla pagina evangelica della moltiplicazione dei pani e dei pesci.

Queste sono le parole che mons. Delpini ha loro rivolto:

«Il primo pane è la cosa più importante: è il corpo di Cristo che portate ai fratelli malati e anziani. Non è un gesto di cortesia, ma pasquale, sacramentale. Bisogna stare attenti che non divenga un terzo o quarto significato del vostro Ministero, perché è il primo».

«Il secondo pane è la parola del Signore: siete incaricati di portarla, magari ripetendo ciò che è stato detto nel Vangelo domenicale o preparando voi stessi un brano del Vangelo da comunicare. Gli anziani e i malati hanno bisogno anche di essere ascoltati, di avere qualche notizia sulla comunità, ma

guai se il servizio del Ministro Straordinario diventa un momento di chiacchiera inutile o di mormorazione».

Poi, il terzo pane, il rapporto con la comunità: «dite alla persona che visitate che interessa alla comunità e ne fa parte».

Il quarto pane è il tempo da dedicare a sofferenti e anziani; il quinto è quello della gioia. «Condividere la gioia della presenza di Gesù che rende più lieve la vita anche quando non è bella, giovane, forte e sana; magari quando è rinchiusa in 4 pareti, confinata in una condizione di dipendenza. Portate il sorriso, la contentezza di quell'incontro che rende luminosa la casa».

Per garantire agli ammalati della nostra comunità questi momenti di conforto, prossimamente suor Gemma sarà affiancata da altri Ministri straordinari; non verrà comunque meno la visita periodica dei sacerdoti, con cui l'ammalato potrà confidarsi e ricevere i sacramenti della Riconciliazione e dell'Unzione degli Infermi.

Giuseppe Pierpaoli

I Ministri Straordinari sono

a Garlate: Suor Gemma, Brignoli Donatella, Michela Pelladoni, Concetta Sangiovanni, Pierpaoli Giuseppe;

a Pescate: Riva Giordana, Ida Invernizzi, Acerboni Luciano, Luigi Spreafico, Acerboni Raffaella

Giornata del Malato

11 Febbraio 2019: il segno di attenzione della Parrocchia ad ammalati e anziani

L'11 Febbraio è stato scelto come "Giornata dell'Ammalato", perché quello stesso giorno del 1858 la Madonna apparve a Santa Bernadette a Lourdes per la prima volta. La Giornata è stata istituita il 13 Maggio 1992 da Papa Giovanni Paolo II, ora Santo.

A Garlate le persone ammalate sono circa quarantacinque. E a loro è stato rivolto un pensiero speciale durante la Messa celebrata da don Matteo alle ore 15 di Lunedì 11 Febbraio.

Essere ammalati è impegnativo. Giulia, una mia alunna di dodici anni che frequenta la seconda media, ha descritto così la condizione di chi non sta bene: "La malattia è una cosa brutta, che ti fa sentire male e diverso dagli altri. Questa sensazione si può superare con l'aiuto della famiglia, degli

amici e delle cose che ti rendono felice". Penso che abbia capito bene la questione. E penso che, al di là della Giornata in sé, sia dovere di tutti non dimenticare e prendersi cura degli anziani e degli ammalati all'interno delle nostre famiglie e, quando è possibile e con molta discrezione, anche della nostra comunità. Hanno, ad esempio, raccolto il nostro invito gli ospiti de "La casa del lago", che rivelano sempre un grande desiderio di integrazione.

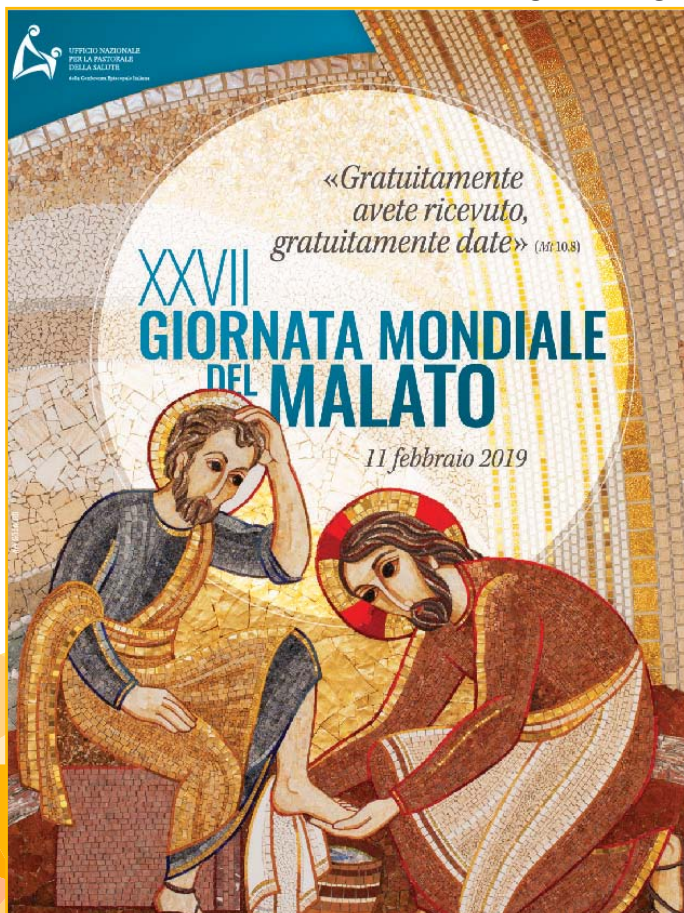
La sentita partecipazione alla Messa dimostra che in tanti pensiamo di aver bisogno di guardare in Alto per chiedere sostegno, per ricevere forza, per non perdere la fiducia.

E la merenda in Oratorio è stato invece un bel momento per stare insieme con semplicità, scambiare due chiacchiere, raccontarsi l'un l'altro le proprie fatiche e, forse, tornare a casa con il cuore più leggero.

Mi sembra bello concludere con una brevissima preghiera tratta dall'opuscolo per l'Adorazione di Venerdì 15 Febbraio in Chiesa:

"Signore, la nostra vita è segnata da frequenti momenti di crisi e di difficoltà da affrontare: insegnaci a non scoraggiarci e ad affidarci sempre a Te".

Per l'Associazione "La Presenza"
Rachele Anghileri



Festa patronale di

La Parrocchia Santo Stefano di Garlate, come succede ormai da qualche anno, ha cercato di valorizzare nel periodo natalizio anche l'aspetto ludico della Festa.

Le iniziative organizzate hanno contribuito a creare momenti di incontro, di relazione, di divertimento e a rinsaldare i legami tra i membri della nostra Comunità.

Nel pomeriggio del 26 dicembre è andata in scena la tradizionale tombolata di Santo Stefano, alla quale hanno partecipato oltre 200 persone. In un clima allegro e giovi-
le abbiamo trascorso un paio d'ore serene; quasi tutti i partecipanti hanno vinto almeno un premio con la terzina (oltre 100), la cinquina (oltre 100) o le numerose tombole (32).

A molti sono tornate alla mente le prime tombolate degli anni 70/80 quando le tombole erano costituite da animali vivi, ricordo galline, conigli, agnellini, anche un maialino.

Nella serata del 27 dicembre il coro San Giorgio di Acquate, diretto dal maestro Gianmarco Aondio, ci ha deliziato con le musiche e le voci del "Concerto delle fe-



La tombolata

ste". Il concerto si è svolto nella nostra Chiesa Parrocchiale ed è stato seguito ed apprezzato da un pubblico numeroso e competente.

La serata successiva di venerdì 28 dicembre, presso l'Oratorio San Giovanni Bosco, abbiamo organizzato l'ormai consueto "Burraco natalizio". Le 85 coppie di esperti giocatori si sono sfidate per tutta la serata ed hanno apprezzato l'organizzazione dell'evento ed il ricco buffet presente. Oltre ai premi per i vincitori è stato consegnato anche un gradito omaggio a tutti i partecipanti. Segnaliamo infine la lotteria della serata che ha contribuito anch'essa alla raccolta di fondi per la ristrutturazione del tetto della Chiesa.

Nel pomeriggio di sabato 29 dicembre c'è stata proposta un'apprezzata uscita culturale a Brugherio per visitare la Chiesetta di Sant'Ambrogio recentemente ristrutturata, e di vedere le reliquie dei Re Magi presso la Chiesa Parrocchiale. Un ringraziamento particolare all'amico Paolo Polvara che ci ha fatto da cicerone.

La serata dello stesso giorno è stata allie-



I volontari del burraco



Santo Stefano

tata dalla compagnia amatoriale "Anonimi villani" di Villa San Carlo, che ha presentato presso il cine teatro dell'Oratorio la commedia brillante in due atti di Italo Conti "Casa di cura la tolleranza". La commedia è stata molto apprezzata dal numeroso pubblico presente e gli amici di Villa San Carlo si sono confermati bravi e preparati. (erano già stati con noi un paio di anni fa).

Infine, nell'ultimo giorno dell'anno è stato organizzato in Oratorio il consueto cenone che prevedeva un menù a base di specialità tirolesi, al quale hanno partecipato anche numerose famiglie di Olginate.

Concludendo sono stati dei momenti, ciascuno a suo modo, di serietà, di divertimento e di gioia, grazie anche al particolare clima che si respira nel periodo natalizio. La Comunità ha risposto con una buona partecipazione sia nell'organizzazione che nella fruizione degli eventi, che hanno contribuito, ne siamo certi, a renderla più solida ed unita.

Daniela Signorelli e Giuseppe Gnechi



Il coro San Giorgio

Santo Stefano a Garlate Ieri

Ho avuto modo di partecipare, anche quest'anno a Garlate, alla celebrazione della Festa del Patrono S. Stefano. Quanti ricordi! E mi è venuto un pensiero: oggi, con i cellulari, non è difficile fissare con le immagini i momenti significativi che si potranno riprendere a distanza di tempo, ma per il passato? Non c'erano le apparecchiature che la moderna tecnologia mette a nostra disposizione; al più si poteva avere qualche fotografia. In mancanza anche di queste, mi è venuto il desiderio di annotare qualche appunto, spingendo indietro la memoria di una settantina d'anni, intanto che i ricordi sono ancora sufficientemente nitidi.

Settant'anni fa, la celebrazione della Festa di S. Stefano cominciava il pomeriggio di Natale! E sì, il pranzo natalizio non aveva l'ampiezza di adesso! Non c'erano problemi ad andare in chiesa per il canto dei doppi vespri: prima quelli solenni del Natale e, subito dopo, quelli non meno solenni di S. Stefano (c'erano solo pochissimi minuti per consentire al sacrestano e ai chierichetti di sostituire tutti gli addobbi di colore bianco, propri del Natale, con quelli di colore rosso, propri della festa del protomartire S. Stefano). E si era già nel clima giusto per comprendere come il Natale di Gesù sia un avvenimento che travalica tempo e spazio per raggiungere tutti gli uomini (per dirlo con S. Agostino: *"il Figlio di Dio si è fatto uomo, per rendere l'uomo figlio di Dio"*). Il Natale di Gesù sulla terra si completa con la vera nascita in cielo di Stefano.

La mattina di S. Stefano, già prima della Messa solenne vedeva una grande animazione sul sagrato: c'era la benedizione degli animali. Accuratamente puliti, spazzolati, infiocchettati con nastri rossi, venivano

accompagnati per ricevere la benedizione del parroco: cavalli (non molti), asini e muli, mucche, pecore...

E poi c'era la Messa solenne. A sottolineare il particolare legame tra Garlate e Olginate (ai tempi di S. Carlo Borromeo, il centro della pieve era stato trasportato da Garlate a Olginate) era di rigore che a presiedere la celebrazione di S. Stefano fosse il prevosto di Olginate. Questi veniva accompagnato dal sacrestano di Olginate, l'unico che sapesse far indossare correttamente al prevosto quell'indumento complicato (allora in uso) che si chiamava pomposamente "cappa magna". Formata la processione, con confraternita e clero, dalla casa parrocchiale ci si recava in chiesa. All'ingresso la processione si fermava e il prevosto e il parroco Don Luigi Perego intonava i 12 Kyrie. Fatta l'aspersione dell'assemblea, la processione riprendeva così da raggiungere l'altare. Qui avveniva un altro momento di grande partecipazione, perché tutte le famiglie si presentavano per "l'offerta della cera" e il prevosto offriva la Pace (una preziosa incisione, raffigurante il Buon Pastore) che i fedeli devotamente baciavano.

Altro momento di grande presa era quando il prevosto, mentre si cantava l'inno *"Duci cruénto martyrum"*, alle parole *"O praeferenda gloria! O nobilis victoria!"* (non c'era bisogno di sapere il latino per comprenderne il significato), dava fuoco al cosiddetto "pallone di S. Stefano".

Altri tempi! Mi pare bello, però ritrovare nella celebrazione di S. Stefano, oggi, la stessa intensità di fede di ieri e, perché no, anche la presenza di don Matteo che è contemporaneamente il parroco di Garlate e il prevosto di Olginate.

Don Enrico Panzeri

Festa della famiglia

Parrocchia di Pescate

La festa della famiglia ogni anno rappresenta per noi famiglie un'occasione di festa e di gioia da vivere con i nostri figli e con la comunità.

Anche quest'anno è stata una bellissima giornata iniziata con la Messa animata nelle preghiere, nell'offertorio e nei canti dai nostri bambini del catechismo. È proprio nella preghiera che abbiamo ricordato l'importanza della

famiglia, sia nei momenti felici dove il bene si moltiplica, sia nei momenti più faticosi dove diventa rifugio per il perdono e il conforto.

Poi noi genitori ci siamo riuniti nel salone dell'oratorio con don Matteo e abbiamo condiviso una riflessione su che cosa significa al

giorno d'oggi fare oratorio: cosa serve per creare un ambiente accogliente nella modernità, senza dimenticare i valori della catechesi cristiana.

Dalle parole di ognuno è emersa l'importanza della progettualità condivisa, fatta di comunicazione tra generazioni, che valorizzi l'apporto di ognuno e canalizzi l'ener-

gia dei ragazzi in rapporti reali di amicizia tra pari e di legame con la comunità.

Alla fine dell'incontro ci attendeva un ottimo pranzo al piano terra, dove tutti insieme in allegria abbiamo mangiato e chiacchierato: questo è sempre un momento speciale, nel quale possiamo condividere stralci di vita con le altre famiglie, scambiandoci consigli ed esperienze.

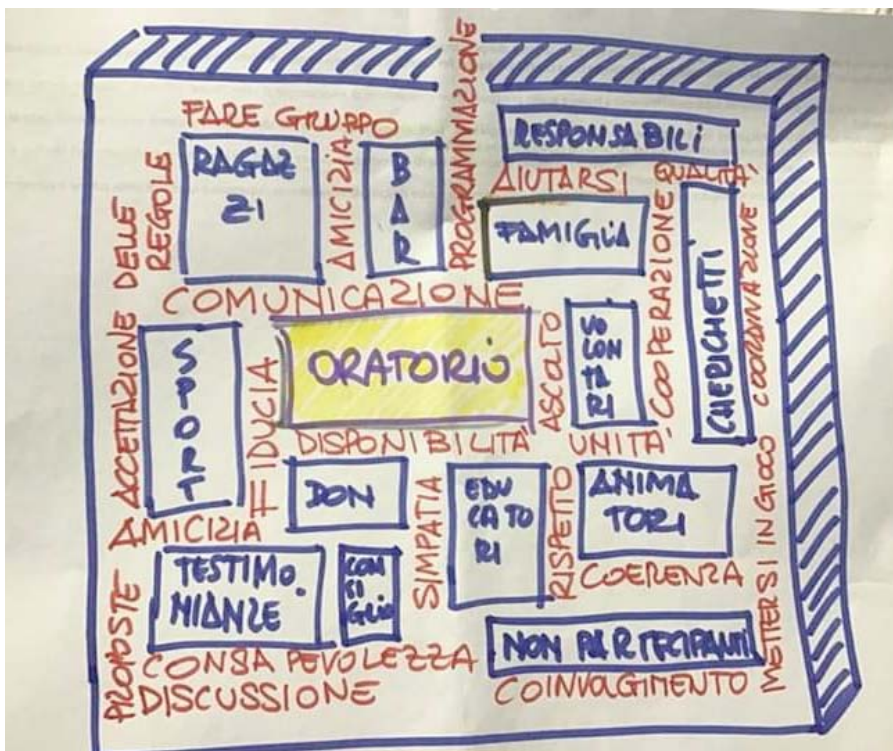
Hanno chiuso in bellezza il pranzo le torte delle mamme e la mostra dei disegni dei nostri bambini, dal tema "La famiglia in viaggio".

La giornata è proseguita all'insegna del divertimento con il gioco organizzato dagli adolescen-

ti: i ragazzi ci hanno intrattenuto facendo divertire grandi e piccini con una sfida X Factor con canti, balli, giochi divertenti e mille risate!

Che dire: è stata davvero una bella domenica... Da organizzare più spesso!

Laura De Capitani e Paola Gironacci



Pellegrinaggio interparrocchiale

TERRA SANTA Nel grembo della fede



Programma del viaggio:

Martedì 8 Ottobre 2019

Italia - Tel Aviv - Nazareth

Ritrovo in aeroporto e partenza per Tel Aviv. All'arrivo partenza per la Galilea, attraverso la pianura di Sharon. Arrivo a Nazareth in serata. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

Mercoledì 9 Ottobre 2019

Nazareth - Tabor - Sefforis

Pensione completa. Al mattino partenza per il Tabor, il monte della Trasfigurazione e salita in minibus. Proseguimento per la visita di Sefforis, capitale della Galilea ai tempi di Gesù: nel sito archeologico si trovano importanti reperti giudaici e cristiani. Nel pomeriggio visita di Nazareth: basilica dell'Annunciazione, chiesa di San Giuseppe, museo Francescano, fontana della Vergine.

Giovedì 10 Ottobre 2019

Lago di Galilea

Mezza pensione in albergo. Giornata dedicata alla visita dei luoghi della vita pubblica di Gesù attorno al lago di Galilea. Si raggiunge il monte delle Beatitudini, poi a Tabga visita delle chiese del Primato e della Moltiplicazione dei pani e dei pesci. Traversata del lago in battello e pranzo. A Cafarnaon visita degli scavi dell'antica città con la sinagoga e la casa di Pietro. Nel rientro a Nazareth sosta a Cana di Galilea.

Venerdì 11 Ottobre 2019

Nazareth - Betlemme

Colazione. Partenza per la visita della grotta di Elia nella basilica di Stella Maris sul Monte Carmelo. Continuazione per la Giudea con sosta all'acquedotto di Cesarea Marittima. Arrivo a Betlemme: sistemazione in albergo. Pranzo. Pomeriggio dedicato alla visita di Betlemme con il Campo dei Pastori e la basilica della Natività. Cena e pernottamento.



Sabato 12 Ottobre 2019

Gerusalemme

Mezza pensione in albergo e pranzo in ristorante. Giornata dedicata a Gerusalemme. Al mattino i santuari del monte degli Ulivi: edicola dell'Ascensione, grotta del Padre Nostro, Dominus Flevit, basilica del Getzemani, tomba della Madonna, grotta dell'Arresto. Nel pomeriggio: chiesa di Sant'Anna con la piscina Probatica, chiesa della Flagellazione con visita del nuovo Museo Francese, Via Dolorosa e basilica della Resurrezione con il Calvario e il Santo Sepolcro.

Domenica 13 Ottobre 2019

Deserto di Giuda

Mezza pensione in albergo. Si scende nel deserto di Giuda: sosta a Wadi el Qelt dove il panorama è particolarmente suggestivo. Proseguimento per Qasr el Yahud, memoriale del battesimo di Gesù: rinnovo delle promesse battesimali. Visita panoramica di Gerico e pranzo. Nel pomeriggio visita di

Qumran dove, nelle grotte, vennero rinvenuti i più antichi manoscritti della Bibbia e sosta sul Mar Morto.

Lunedì 14 Ottobre 2019

Gerusalemme

Mezza pensione in albergo e pranzo in ristorante. Continuazione della visita di Gerusalemme. Al mattino visita della Spianata con le Moschee, Muro della Preghiera, quartiere ebraico. Nel pomeriggio il Sion cristiano con il Cenacolo, la Basilica della Dormizione di Maria, chiesa di San Pietro in Gallicantu, valle del Cedron.

Martedì 15 Ottobre 2019

Betlemme - Tel Aviv - Italia

Colazione. Visita di Yad Vashem, il Memoriale dell'Olocausto e, in seguito, visita dei santuari di Ain Karem che ricordano la visita di Maria a Santa Elisabetta e la nascita di San Giovanni Battista. Trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv per il rientro.

Tour operator: Brevivet

Costo: 1400,00 € a testa

Caparra: 500,00 € entro il 31/03/2019

Iscrizioni: presso la casa parrocchiale oppure contattare Don Matteo



Vittoria del bando per la ristrutturazione dell'oratorio

Lunedì 4 febbraio 2019 è arrivata la bella notizia: il progetto di "Risanamento conservativo dell'Oratorio parrocchiale di Pescate", elaborato dallo Studio Arricobene di Milano, è stato ammesso a contributo, posizionandosi settimo su un totale di ventotto interventi accolti: si tratta di un contributo regionale a rimborso ventennale senza interessi; l'importo del finanziamento corrisponde al totale della cifra richiesta, pari a € 220.000, sul valore dell'intera opera di € 293.000; la Parrocchia si farà carico di un cofinanziamento pari a € 73.000. Il contributo ottenuto verrà erogato in tre tranches, 50% ad inizio lavori, 40% ad avvenuta esecuzione di almeno il 60% dei lavori e 10% al collaudo: questo consentirà alla Parrocchia di poter affrontare serenamente la realizzazione dell'intervento, restituendo annualmente alla Regione 11.000 euro per venti anni.

La pubblicazione del Bando regionale "Iniziativa AB) FRISL 2018-2019 Interventi strutturali negli oratori lombardi", nel marzo dello scorso anno, è stata l'occasione per pensare concretamente all'attuazione delle opere necessarie per rinnovare gli ambienti dell'Oratorio. Quattro sono gli obiettivi che sarà possibile perseguire con la realizzazione dei lavori.

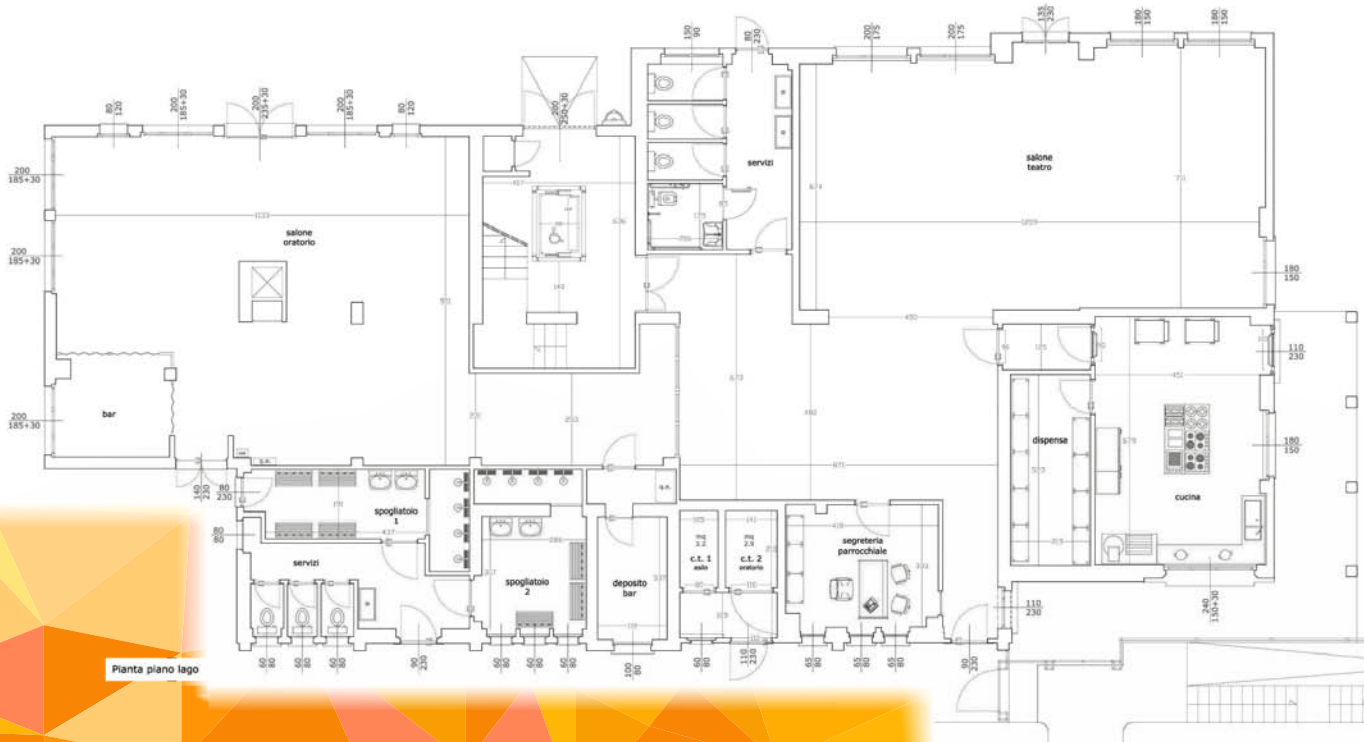
1-Abbattimento delle barriere architettoniche: verranno create una rampa di accesso e verrà installato un ascensore che permetterà di raggiungere i tre livelli.

2-Riorganizzazione degli spazi al piano lago ad uso dell'oratorio e creazione di una cucina a norma per la comunità: gli spazi del piano lago verranno riorganizzati e si provvederà alla realizzazione del nuovo impianto di riscaldamento, alla messa a norma dell'impianto elettrico e alla posa di una nuova pavimentazione. La saletta animatori verrà trasformata in segreteria parrocchiale. L'ambiente cucina verrà convertito in una cucina per comunità, mettendo a norma gli impianti; verrà creato anche uno spazio dedicato alla dispensa, che sarà possibile chiudere. Il salone/teatro verrà ampliato inserendo un serramento a libro: questo ambiente sfruttato per il Catechismo potrà, in occasioni particolari, essere unito all'antistante atrio, creando un'unica sala. Infine, si rivedrà il blocco bagni, creando un doppio accesso, sia dall'interno che dall'area esterna.

3-Ottimizzazione degli impianti e contenimento dei consumi: il piano lago verrà reso indipendente dal punto di vista impiantistico, con la possibilità di regolare la temperatura ambiente per ambiente. Al contempo, verranno sostituiti i serramenti, che garantiranno anche la sicurezza dei ragazzi, essendo dotati di vetri antisfondamento.

4-Ammodernamento degli spogliatoi: è prevista la riorganizzazione interna dei due spogliatoi, realizzando un accesso diretto dal corridoio esterno di ingresso all'oratorio; ciò consentirà anche di separare i flussi dei fruitori.

Francesca Mauri



In cammino verso la Pasqua

Appuntamenti quaresimali

Domenica 10 Marzo è iniziato il tempo quaresimale. Il cammino della Quaresima ci prepara a vivere bene la festa di Pasqua ricordando il nostro battesimo; ci aiuta ad entrare nel cammino della vita cristiana fatto di conversione e misericordia; ci educa a incontrare il Signore Gesù come colui che si sacrifica per noi per liberarci dal male e dal peccato.

Sottolineo alcune attenzioni che la vita liturgica ci consegna :

LE CENERI: domenica 10 marzo abbiamo ricevuto la cenere, che ci ricorda la fragilità della nostra vita e al contempo la responsabilità del dono del tempo e delle energie da incanalare in un vero percorso di conversione a Dio e amore verso i fratelli.

I LEGACCI: si possono "legare" al polso, alla borsa, alla cintura oppure dove ciascuno vorrà, l'importante è che si possa vedere. Il richiamo è duplice: ricorda a ciascuno la serietà dell'impegno di conversione che si sceglie di vivere in quaresima e al contempo è un segno di testimonianza per chi in chiesa non viene che ricorda che si sta vivendo un tempo particolare di preghiera fino alla Pasqua.

IL LIBRETTO: sarà distribuito a tutti coloro che parteciperanno alle celebrazioni la prima domenica di quaresima un libretto che aiuta la preghiera quotidiana nel percorso di quaresima.

LA PREGHIERA DEI PASTI: proponiamo di curare il momento del pasto domenicale e serale della settimana con una semplice preghiera che riprende il tema del vangelo domenicale.

IL VENERDÌ E IL DIGIUNO: la Quaresima è un tempo penitenziale, per questo viene proposto un tempo di digiuno nella giornata di Venerdì che ricorda la morte di Gesù. Il digiuno può essere corporale (ciascuno può scegliere le modalità che ritiene più opportune); una rinuncia a qualcosa a cui siamo legati troppo e che ci fa dimenticare l'importanza dei legami reali (televisione, cellulare, social); liturgico (non viene celebrata la S. Messa, è sostituita dalla preghiera della via Crucis). Vi invito a cercare una forma di digiuno appropriata e a partecipare alle celebrazioni del venerdì.

Ecco il nostro percorso che ci preparerà alla Pasqua:

VENERDÌ 15 E VENERDÌ 22 MARZO 19

Garlate-Pescate: Via Crucis ore 15,00 e 16,15

Interparrocchiale: ore 21.00: Via crucis in chiesa Olginate

VENERDÌ 29 MARZO 19

Garlate-Pescate: Via Crucis ore 15,00 e 16,15

Interparrocchiale: ore 21.00: ELEVAZIONE IN CANTO: Come il fiore del campo. Elevazione musicale con la partecipazione dell' Ensemble vocale femminile ETIAINEN e dell' Ensemble femminile CUM CORDE.

GIORNATA DELLA CONDIVISIONE MISSIONARIA

SABATO 30 MARZO 19: Cena del Povero

Garlate: al termine della messa delle 18:00 è possibile acquistare un "pane" il cui ricavato andrà per le opere missionarie. In oratorio cena del povero, e alle 21:00 testimonianza a cura del Gruppo missionario

DOMENICA 31 MARZO 19: Offerta del Pane

Ad ogni messa possibilità di acquistare un pane e contribuire alle opere missionarie

VENERDÌ 5 APRILE 19

Garlate-Pescate: Via Crucis ore 15,00 e 16,15

Interparrocchiale: ore 20.45: Via crucis di Zona con L'arcivescovo Mario a Oggiono - ritrovo per la partenza nei piazzali delle chiese alle ore 20.00

VENERDÌ 12 APRILE 19

Garlate: Via Crucis ore 15,00 e 16,15

Pescate: Via Crucis ore 15,00; alla sera CENA POVERA Ore 18.00: In chiesa per bambini e ragazzi Via Crucis Ore 18.30: In oratorio visione del filmato della proposta di "Quaresima di fraternità 2019" a cura della Caritas Ambrosiana, a cui doneremo il ricavato della nostra cena.

Ore 19.00: Per tutta la comunità, cena povera a base di riso bianco e patate lesse.

Ore 21.00: MEDITAZIONE MUSICALE A OLGINATE INTERPARROCCHIALE:

Meditazione musicale "JESU NOSTRA REDEMPTIO": Letture, riflessioni e commenti sulla vita di nostro Signore Gesù - (M.° Alfonso Marmo - Flauto; M.° Consuelo Varetti - Violoncello; M.° Massimo Carsana - Clavicembalo e organo)

Appuntamenti della Settimana Santa

DOMENICA 14 APRILE 19 DELLE PALME

Pescate: Ore 9,45 ci si trova davanti al Monumento dei caduti della strada

Garlate: Ore 9,45 ci si trova al Santuario di SS. Cosma e Damiano

Garlate-Pescate: INCONTRO SECONDA E TERZA MEDIA

Ore 14.30 incontro genitori e preghiera

GIOVEDÌ SANTO - 18 APRILE - L'ULTIMA CENA

Garlate: ore 16,00 - confessioni ragazzi (5° elementare e Medie)

Pescate: ore 17,00 - confessioni ragazzi (5° elementare e Medie)

Garlate-Pescate: ore 20,30 - Commemorazione dell'Ultima cena di Gesù.

I bambini del catechismo sono coinvolti in questa celebrazione in questo modo:

All'inizio della celebrazione i bambini di IV elementare vivranno il ricordo della lavanda dei piedi

Durante la celebrazione, all'offertorio, i ragazzi di prima media porteranno gli olii santi che servono per la celebrazione della cresima e che sono stati consacrati in mattinata dal vescovo

I ragazzi di quinta elementare parteciperanno alla celebrazione sull'altare intervenendo allo spezzare del pane ricordando la loro prima comunione.

L'Eucarestia è deposta nel sepolcro

VENERDÌ SANTO - 19 APRILE - SOTTO LA CROCE CON GESÙ

Garlate-Pescate: Ore 15,00 - in chiesa, ricordiamo la morte di Gesù; i ragazzi di seconda e terza media porteranno la croce durante la celebrazione

Ore 21,00: VIA CRUCIS

Unitario: Ore 21,00 - Via Crucis - Partenza in riva al lago (parco "Le Torrette"), con conclusione in chiesa parrocchiale di Pescate.

SABATO SANTO - 20 APRILE- LA GIOIA DELLA RISURREZIONE

Garlate-Pescate: Ore 10.00: adorazione in cappella per Elementari

Garlate-Pescate: Ore 11.00: adorazione in cappella per Medie

Unitario: Ore 14,30: ricordo della deposizione e benedizione del pane nuovo e delle uova in Chiesa a Garlate.

Garlate-Pescate: Ore 21,00: inizio della Veglia solenne sul sagrato, attorno al fuoco nuovo, aiutati da adolescenti e giovani. Messa solenne di risurrezione. Per la celebrazione si invita a portare campane/campanelle

PASQUA - 21 APRILE - GESÙ È PROPRIO RISORTO!

S. Messa solenne: *Pescate* - ore 10.00 *Garlate* - ore 10.30

CONFESSIONI per adulti

Gio 18: ore 15,00 - 17,00

Ven 19: ore 10,00 - 11,30 e 16,30 - 18,00

Sab 20: ore 10,00 - 11,30 e 16,30 - 19,00

VISITE AGLI AMMALATI

Da lunedì 1 al 18 aprile, visita dei sacerdoti agli ammalati negli orari 10.00 - 12.00 e 14.30 - 18.00